

ne alla S. A. I. di Enti pubblici, quali l'I. N. P. S. e l'I. N. A., e da ricercarsi nel desiderio della Banca Nazionale del Lavoro di pervenire ad una maggiore affermazione di detta Società nel campo fiduciario, attraverso un più ampio sviluppo dell'attività sociale, che può determinarsi tanto più facilmente quanto più importanti sono gli Enti azionisti che, a loro volta, già sono partecipanti al capitale della Banca.

Dati i rapporti di natura fiduciaria che la S. A. I. intrattiene con grandi complessi industriali e con numerose medie e piccole aziende - rapporti che sono suscettibili di notevoli sviluppi - potrebbe essere utile per l'I. N. A. aderire alla partecipazione offerta, in quanto verrebbe ad essere agevolata l'azione di penetrazione assicurativa (specialmente per le assicurazioni dei rami elementari) nei confronti di dette Aziende.

La partecipazione dell'I. N. A. potrebbe essere limitata a £ 1.000.000 e cioè ad una quota pari a quella dell'I. N. P. S.

Quanto sopra il Direttore generale sottopone al Consiglio di amministrazione perché il Consiglio stesso voglia decidere circa la richiesta partecipazione dell'Istituto al capitale del